

architettura > what's on

LA MOSTRA CHE (RI)DISEGNA UN QUARTIERE PERIFERICO DELLA CITTÀ DI MILANO

Con la curatela di Davide Fabio Colaci, il percorso espositivo nella cornice di Assab One reimmagina il quartiere di Cimiano attraverso la visione di dieci progettisti

DI ALESSIA MUSILLO PUBBLICATO: 24/02/2025



Alice Fiorilli

Davide Fabio Colaci lo conosce bene, il quartiere di **Cimiano** a **Milano**. Lì il suo studio omonimo e multidisciplinare, fra architettura d'interni e allestimento, è una delle realtà che contribuisce a qualificare la zona. Sì, c'è della creatività (anche) oltre la linea artificiale che segna il confine fra centro e periferia. La cornice è **Assab One**: 2500 metri quadrati di eredità industriale, posizionata sul bordo del capoluogo lombardo a fare da contenitore a iniziative culturali quali mostre e performance. Quanto fanno bene questi appuntamenti a questa fetta di città. Interagendo tutti i giorni con una dimensione urbana che può cambiare velocemente, l'architetto di base a **Milano** ha curato la mostra dal titolo **La Quinta Stagione (di Cimiano)** con l'intento di (ri)disegnare il quartiere ipotizzando una trasformazione reale, possibile, metaforica per mezzo della visione dinamica e futuribile di **dieci progettisti**. Visitabile dal 26 febbraio al 22 marzo, L'evento è stato realizzato nell'ambito del progetto omonimo, sostenuto dal *Laboratorio di Creatività Contemporanea*, promosso dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura. Il lavoro ha studiato e studia il quartiere meneghino, e lo mostra in un percorso espositivo che sposa il concetto di cambiamento. Allora, là dove la metropolitana esce dal suolo e guarda il profilo residenziale, è possibile presupporre che il rione sia diverso o che, appunto, possa vivere una nuova stagione.



Alice Fiorilli
La Quinta Stagione (di Cimiano), installation view, Studio 3 - Assab One

Davide Fabio Colaci, Studio Binocle, Matilde Cassani, DFC Studio, Francesco Faccin, Formafantasma, Fosbury, Normalearchitettura, Parasite 2.0, Philippe Tabet e Vitali Studio hanno lavorato sul passato e sul presente di una zona con un potenziale gigante: il bagaglio multietnico di via Padova a pochi passi, il peso del valore sociale della periferia, la creatività che si sviluppa meglio nelle aree dove inventarsi qualcosa è un passatempo consigliato. Ed ecco la Cimiano che verrà. Si guarda attraverso una serie di dispositivi retroilluminati (Dresswall) e un corpo di disegni che tracciano un percorso intorno alle strade e alle comunità. Il cambiamento fisico è una conseguenza, ma non spaventa. Disegni, collage e testi arrivano a tutti gli abitanti di generazione in generazione. "I progettisti da sempre hanno guardato la città e le loro trasformazione attraverso una *lente immaginifica* sperimentando per tentativi quello che può essere possibile. Così questi dieci progettisti sono stati chiamati a riscrivere, riflettere o immaginare nuovi scenari teorici per il cambiamento di un quartiere. In totale libertà. Cambiare modelli di sviluppo significa in fondo immaginare nuovi modelli di progetto.", ha dichiarato Davide Fabio Colaci. "Perché alla fine l'unico vero realista rimane sempre il visionario".



Alice Fiorilli
Normalearchitettura, Desideri, retro, Studio 3 - Assab One



Alice Fiorilli
La Quinta Stagione (di Cimiano), installation view, Studio 3 - Assab One



ALESSIA MUSILLO

Alessia Musillo è editor di Elledecor.it. Laureata all'Università Statale di Milano con una tesi custodita presso la Fondazione Treccani di Milano, ha studiato anche Modern Languages presso la University of Strathclyde a Glasgow (UK) e Semiotics presso la University of Tartu (Estonia). Dopo aver collaborato con diverse testate giornalistiche, oggi trasforma l'attualità in...

[Read full bio](#)